

LO SPORT. Presentata la squadra giallorossa. Il presidente Sensi: «È il mercato non è chiuso»

GIANNINI

Da Principe a «re» della panchina



■ Giuseppe Giannini ormai non è più sicuro del posto in squadra. Durante il calciomercato era circolata la voce della sua cessione. Del resto, come regista la Roma ha acquistato dal Napoli il nazionale svedese Jonas Them. Giannini, quindi, è destinato a partire in panchina nel prossimo campionato, ma non ne fa drammi. «Sono tranquillo. Sono legato per contratto alla Roma per altri due anni - ha detto ieri *er principe* - perciò sono rimasto. Rispetto agli anni passati, per me non cambia nulla: sono un professionista, mi allenerò come al solito al massimo». Giannini al raduno s'è presentato con un look per lui insolito: capelli cortissimi e baffetti. E ha parlato da *veterano*: «Se non dovessi giocare, metterò la mia esperienza a disposizione dei giovani». Giannini, comunque, ha affermato che non ci sarebbero problemi qualora dovesse giocare accanto a Them: «Io e Them incompatibili? Non è vero. In passato ho giocato con Cerezo, Di Mauro. Desidero, senza aver mai alcun problema. Comunque, non sono certo il tipo che vuoi giocare per forza. Ancora non ho parlato con Mazzzone della mia situazione, lo farò in ritiro».

Il centrocampista della Roma ha parlato anche della finale dei mondiali fra Italia e Brasile: «Le prime due partite sono state brutte, poi l'Italia ha fatto vedere anche belle cose. Il Brasile è una gran squadra, ma credo che il nostro gioco li metterà in crisi. La coppia centrale Albertini-Dino Baggio pressa e ruba palla, proprio quello che serve per fermare il centrocampo brasiliano». Per Giannini è una follia non far giocare Signori: «Se siamo in finale è merito suo, nelle prime partite ha sgobbato come un matto. Signori ha un grande carattere, è un trascinatore. Roberto Baggio è lo farei giocare anche al 40 per cento. È uno che può sempre risolvere la partita». Infine, Giannini ha speso due parole sul c'azzurro: «Sacchi è fortunato, ma la fortuna aiuta gli audaci. Sacchi ha fatto scelte pericolose, è stato premiato».



Ecco la «rosa» giallorossa E Caniggia finirà in Spagna

Ecco la rosa dei giocatori della Roma presentata ieri mattina a Trigoria. Portieri: Giovanni Cervone (1962), Patrizio Simiani (1973), Fabrizio Lorieri (1964), Andrea Pazzagli (1960). Difensori: Aldair Dos Santos Nascimento (1965), Enrico Annoni (1966), Silvano Benedetti (1965), Amedeo Carboni (1965), Luigi Garzia (1969), Marco Lanna (1968), Fabio Petrucci (1970), Dario Rossi (1972). Centrocampisti: Massimiliano Cappioli (1968), Giuseppe Giannini (1964), Giampiero Maini (1971), Francesco Moriero (1969), Giovanni Piacentini (1968), Francesco Statuto (1971), Jonas Them (1967). Attaccanti: Abel Eduardo Balbo (1966), Claudio Paul Caniggia (1967), Daniele Fonseca (1969), Roberto Muzzi (1971), Francesco Totti (1976). Probabile Formazione: Cervone, Garzia, Annoni, Them, Lanna, Carboni, Moriero, Piacentini, Balbo, Cappioli, Fonseca. Presidente: Franco Sensi. Direttore Generale: Luigi Agolin. Direttore Sportivo: Emiliano Fascetti. Allenatore: Carlo Mazzzone. Allenatore in seconda: Leonardo Menichini. Medico Sociale: Ernesto Aliccio. Preparatore atletico: Massimo Neri. Ecco il programma precampionato della Roma. Ritiro a Lavarone (Trento) dal 18 luglio al 9 agosto. Amichevoli: 23/7 a Lavarone, Lavarone-Roma; 30/7 a Lavarone, Mori-Roma; dal 4 al 6 agosto a Lavarone, Memorial Gianni Brera, con Roma, Cremonese, Genoa e Panathinaikos; 10/8 a Civitanova Marche, Civitanova-Roma; 13/8 a San Benedetto del Tronto, Sambenedettese-Roma; 18/8 a Terni, Ternana-Roma; 24/8 triangolare «Città di Salerno», con Roma, Salernitana e Torino; 27/8 all'Olimpico Roma-Inter. Chiusa la prima parte del mercato, la rosa della Roma non è da considerarsi definitiva. Due i casi da risolvere: Claudio Caniggia e Marco Branca. L'argentino, che sarebbe il quinto straniero della Roma, benché sotto contratto, dovrebbe essere ceduto, in Spagna. Per il suo passaggio ad un'altra squadra c'è tempo fino al 9 agosto. Per quanto riguarda Branca, l'attaccante è stato già venduto al Parma, nel senso che la Roma e la società di Tanzi hanno già raggiunto l'accordo relativo al suo trasferimento: il giocatore, però, non ha ancora firmato, per cui la sua situazione resta in sospeso.

Mazzzone: «Questa la Roma che volevo»

Ieri mattina a Trigoria si è radunata Roma. Il tecnico giallorosso Carlo Mazzzone dapprima ha invitato alla prudenza: «Meglio non parlare, pensiamo a vincere»; poi, ha ammesso di sperare di entrare fra le prime cinque o sei squadre nel prossimo campionato. Per Mazzzone gestire i quattro stranieri non sarà un problema. L'allenatore, a prescindere dai risultati, promette impegno e serietà da parte di tutta la squadra.

PAOLO FOSCHI

■ La Roma per il prossimo campionato punta in alto, ma per scaramanzia è vietato ammetterlo. «All'inizio dello scorso campionato avevamo parlato molto, ma poi siamo stati sfortunati. Quest'anno parliamo poco e speriamo di vincere molto»: così ieri mattina a Trigoria, al raduno della Roma, si è presentato l'allenatore Carlo Mazzzone, al secondo anno sulla panchina giallorossa. La Roma, reduce dalla stagione, altalenante dello scorso anno, ha terminato la prima fase del calcio mercato con cinque acquisti importanti: lo svedese Jonas Them, l'uruguayano Daniel Fonseca, il cagliariano Francesco Moriero, il torinista Enrico Annoni,

il giocatore dell'Udinese Francesco Statuto. La Roma ha anche preso vari giovani di secondo piano, per completare la rosa. Insomma, sul mercato la società giallorossa è stata molto attiva, Mazzzone ha apprezzato: «Devo ringraziare il presidente - ha dichiarato soddisfatto l'allenatore - , ha comprato i giocatori che gli avevo chiesto, ha confermato quelli che mi piacevano. Credo che questa sia una squadra all'altezza del nostro pubblico, come invece per tanti motivi non è successo nello scorso campionato. Nella passata stagione abbiamo chiuso con dignità, pur senza raggiungere la Uefa. La squadra di quest'anno può

centrare gli obiettivi primari, come un posto in Uefa. Ma non voglio parlarne. Preferisco viaggiare in silenzio, senza promettere nulla. Due sole cose prometto: serietà e impegno nel lavoro. Speriamo così di portare avanti la Roma».

Il club giallorosso affronterà il prossimo campionato con quattro stranieri: Them, Fonseca, più i confermati Abel Balbo e Aldair. Una situazione difficile da gestire, ma Mazzzone non ha paura: «Non credo che sia un problema avere quattro stranieri, anzi. Soprattutto se vinceremo dall'inizio, non ci saranno problemi. E poi, - ha aggiunto in tono scherzoso - sono ottimista, so' confortato dall'esperienza di Sacchi che ha sempre cambiato squadra».

Il tecnico giallorosso, comunque, dopo aver iniziato a parlare, s'è lasciato prendere dall'entusiasmo, senza riuscire a nascondere le sue ambizioni: «Con questo gruppo credo proprio che possiamo entrare nei primi cinque o sei posti - ha detto - , ma vi prego di non farmi fare pronostici, voglio che la squadra vada avanti tranquilla, senza subire le pressioni della stampa».

Abel Balbo, Them e Aldair si

uniranno alla squadra in ritardo: il 31 luglio l'argentino, il 9 agosto lo svedese e il 16 agosto il brasiliano. A loro la società ha concesso le vacanze adesso per permettergli di recuperare la fatica dei mondiali. Un problema per Mazzzone? «Non c'è nessun problema - ha sostenuto il tecnico - , tutti i giocatori che hanno partecipato ai mondiali, in qualsiasi squadra, hanno avuto un supplemento di vacanza. Non ci saranno problemi per nessuno - ha continuato - perché tutte le squadre hanno rafforzato l'organico proprio per affrontare tutti gli impegni della prossima stagione senza problemi». Poi, Mazzzone ha parlato anche del prossimo campionato: «Sarà più tirato del solito. Il Milan, che già era la squadra più forte, ha preso Gullit. Ma saranno pericolose la Juventus, che ha cambiato molto, il Parma, che ha comprato giocatori importanti, e la Sampdoria, che con la sua politica di prestiti e comproprietà riesce sempre ad allestire formazioni molto competitive. Poi, naturalmente ci saranno la Roma e Lazio. Il nostro campionato è sempre il più bello, non importa se vinciamo o no il mondiale. Certo, in caso



di successo andremo tutti più volentieri allo stadio». L'allenatore della Roma ha anche affrontato l'argomento dei rapporti con la stampa, non proprio idilliaci nella passata stagione. I giocatori nel periodo di crisi avevano deciso infatti di non parlare con i giornalisti. «La stampa con me è stata più che buona - ha affermato

Mazzzone - , anche quando siamo stati per quattordici giorni di fila senza vincere, le critiche sono state contenute. La stampa, comunque, sul rendimento di una squadra al massimo può influire in misura del 5 per cento. In una città come Roma, dove la gente segue con molta partecipazione il calcio, è naturale che chi sbaglia venga criticato».

Qui sopra Mazzzone; in alto Giannini e nella foto grande tifosi della Roma a Trigoria

Alberto Pais

INCORPORSANO

Bevi troppi caffè? Prendi la spirulina

Acqua Azzurra verde e blu
Acque verdi, acque scure, cascate e slarghi. Acque azzurre, acque blu. Fondali incontaminati e prode mai raggiunte da essere umano. È tempo di pulire nelle liquide acque le incrostazioni dello smog e della depressione urbana, di immergersi o semplicemente sfiorare le superfici mobili che dalla notte dei tempi sono associate nella mente umana alla madre, alla natura, alla rigenerazione e alla possibilità di purificarsi da ogni affanno e da ogni stanchezza. Forse soltanto in estate ci rendiamo conto di quello che abbiamo perso allontanando i fiumi e i mari dalle abitazioni, costruendo muraglioni reali o semplicemente rendendo le acque impraticabili per inquinamento o sovraccarico. Approfittiamone per cer-

care più possibile il contatto con la natura liquida - che costituisce tra l'altro i tre quarti della superficie terrestre e il 70 per cento del nostro corpo. Piscine vere o casalinghe vasche vanno benissimo, anche un pediluvio, all'inizio o alla fine di una giornata ci ristoreranno, ma se possiamo prendiamoci qualche giorno di immersione totale in un ambiente acquatico, marino o di fiume, affittando una barchetta o una canoa. Vedremo allora scorrere sulla superficie del mare o del fiume, come un film, tutte le nostre preoccupazioni passate e future, e piano piano saremo in grado di far tacere la macchinetta dello stress - che ci ricorda continuamente, in sottofondo nel nostro cervello, impegni presi e da prendere, rimorsi e ansie.



Giovani si esercitano alla canoa

Attilio Cristini

di NADIA TARANTINI

Dove, come
Il numero di luglio di *ECO-Nuova ecologia* contiene un'inchiesta sulle «vacanze da marinaio». Scoprirete leggendo che tre milioni di italiani si trasformano, durante le vacanze, in «appassionati dipotisti». Scoprirete anche che non è necessario essere proprietari di un brigantino per correre a vela o a motore sul mare, infatti esistono 260 società italiane specializzate nel noleggio, che nel Lazio ce ne sono 30, e che per saperne di più potete rivolgervi a: *Bombardini*, via Cassia 595,00189 Roma, telefono 33268987, oppure a *Organizzazione Mare*, via Oderisi da Gubbio 172,00146 Roma, telefono 5593170, oppure ancora *Porto Rosso Seators*, via Sistina 109,00187 Roma, telefono 4741220. Paolo Germano, già canoista, propone invece nella sua azienda agrituristica *Le Guardiole* (comune di Manciano, ma a soli 12 chilometri da Capalbio), percorsi in canoa sul fiume Fiora, uno dei più affascinanti e puliti corsi d'acqua nei dintorni di Roma. La

canoia purtroppo dovrete comprarla, o già averla, perché Germano dice che è indispensabile che sia il più possibile «misura». Potete chiedere informazioni, o visitare la tenuta, dove è possibile abbinare ai percorsi in canoa tratti a cavallo o in bicicletta nel cuore della Maremma. Il telefono è: 0564 609090, oppure 609185 (quest'ultimo è anche fax). Se volete solo riposare, il soggiorno in azienda costa 70.000 lire a persona (notte e prima colazione maremmana, il che vuol dire che è un pranzo). **Tirarsi su**
Ahi, che pressione bassa. Accidenti, che caldo, una bella granita è quello che ci vuole. E cosa mi bevo nel pomeriggio? Ecco tre «belle» occasioni per aumentare a dismisura, in estate, le dosi giornaliere di caffè. Quando misurate il numero dei vostri caffè, ricordate che la dose terapeutica, ossia che può far bene all'organismo, è di un cucchiaino al giorno! Detto così l'analgesico della Regina Vittoria, il caffè infatti è un potente vasocostrittore, utilissimo quindi

in dosi molto basse per curare le emicranie vasodilatatorie. Ma cosa fare per alzare un po' la pressione? Esistono rimedi alternativi, che non sono medicine ma alimenti o integratori alimentari. Agli uomini è consigliato il Ginseng, poco adatto alle donne perché è una radice molto *yang*. Le donne chiedano in erboristeria preparati a base di *Eleuterococco*. Se volete ridurre il numero giornaliero delle tazzine, potete usare come sostituto (uomini e donne) le capsule di *spirulina*, prendendone 2 tre volte al giorno almeno all'inizio, evitando però di ingerire alla sera. **Inappetenza...**
A volte in estate passa la fame, per il caldo che chiude la gola. Il *Centro Macrobiotico* di via della Vite 14 (telefono 679 25 09) propone di cucinare piatti unici, completi e sostanziosi pur essendo leggeri. Eccone uno: *Insalata di avocado*. Unite, tagliando a dadini o pezzetti secondo i gusti: avocado, radicchio rosso, tonno naturale. Condite con: semi di girasole, olio limone e sale.